



Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
23022 Chiavenna (SO) piazza Don Bormetti, 3
tel. e fax. 0343 – 32353 e-mail: soic80500d@istruzione.it
posta elettronica certificata: soic80500d@pec.istruzione.it



*“Che ogni anno scolastico sia
un dialogo educativo,
un raffronto di voci,
una coreografia di menti
e non un monologo...”*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2015/16 - 2016/17 – **2017/18**

INDICE

- Premessa
- Introduzione
- Finalità generali
- Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
- Priorità, traguardi ed obiettivi
- Obiettivi formatori prioritari
- Accoglienza e inclusione alunni
- La valutazione
- Griglia per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
- Griglia per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- Valutazione comportamento nella scuola primaria
- Valutazione comportamento nella scuola secondaria di primo grado
- Piano di miglioramento
- Piano di aggiornamento
- Piano nazionale scuola digitale: PNSD
- Organico
- Tempo scuola
- Scuola e territorio
- Composizione istituto
- Organico personale ATA
- Organigramma
- Allegati al PTOF

• **PREMESSA**

Il PTOF Piano triennale dell'offerta formativa, dell'Istituto Comprensivo "G. Bertacchi" di Chiavenna (Sondrio), è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato studiato, strutturato ed elaborato dal gruppo di lavoro specifico "commissione PTOF", sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.3332/A6 del 28/09/2015 il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 6 novembre 2017;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 novembre 2017;

il piano è pubblicato nel portale MIUR "Scuola in Chiaro", in amministrazione trasparente e sul sito istituzionale dell'istituto.

• **INTRODUZIONE**

Il Piano Triennale per l'offerta formativa è l'insieme delle scelte culturali, organizzative, didattiche e delle regole che caratterizzano l'istituto. Il PTOF in quanto progetto educativo è trasparente, perché la scuola desidera far conoscere la sua identità e le sue attività. La scuola concorre alla formazione degli alunni, futuri cittadini, in collaborazione con la famiglia e altre agenzie culturali. La scuola educa attraverso la trasmissione e la rielaborazione di conoscenze e competenze che aiutano ad affrontare i problemi futuri, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

• **FINALITÀ GENERALI**

Il PTOF ha la finalità di esplicitare e migliorare i processi educativi e didattici attuati dalla scuola, esplicitando la propria identità.

Ispirandosi ai principi della Costituzione e della tradizione culturale europea la scuola ha il compito di favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, promuovendo la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali, in un rapporto sinergico di collaborazione con la famiglia.

Le scuole esplicitando la propria autonomia, che la Repubblica gli attribuisce, elaborano il proprio curriculum; attraverso le Indicazioni Nazionali fissano obiettivi generali, obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze degli

alunni in ogni disciplina o campo d'esperienza.

Il Nostro istituto ha fatto proprie le key competences europee, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

- **imparare ad imparare**
- **comunicare in lingue straniere**
- **competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico**
- **competenza digitale**
- **progettare**
- **competenze sociali e civiche**
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità**
- **consapevolezza ed espressione culturali**

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado condividono bisogni, valori e obiettivi da raggiungere:

- sviluppare la propria identità e autonomia
 - sentirsi accettati per quello che si è
 - sentirsi capiti
 - sentirsi guidati e sicuri
- operare per formare un bambino/ragazzo che sappia osservare, porre domande, riflettere, trovare soluzioni ai problemi
- costruire la convivenza civile, come crescita in un ambiente sereno, stimolante, rassicurante, dotato di regole, ma con spazi per il gioco. Accettazione dell'altro, attraverso la comunicazione, il confronto e la collaborazione e il rispetto per il prossimo.
- Aiutare ad orientarsi facendo esperienze diversificate, esplorando, sperimentando, imparando a scegliere accettando anche l'errore e assumendo le responsabilità delle proprie scelte ed azioni.

• **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI risulta essere superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e a quello della media nazionale.
- I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola.
- La scuola in genere riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi tenendo conto della diversità della popolazione scolastica.
- I risultati ottenuti dagli alunni nelle prove invalsi non sempre rispecchiano il profilo della classe, poiché le stesse non tengono in debito conto di alcuni aspetti di tipo qualitativo che variano da classe a classe.

nella scuola primaria si rilevano le seguenti criticità:

- la necessità di uniformare realtà diverse attraverso un modello unico che tenga in debito conto del contesto in cui la scuola si trova ad operare.
- le prove, soprattutto quella di italiano, risultano spesso troppo lunghe con termini di difficile comprensione. Questo genera negli alunni stati d'ansia che influiscono sui risultati delle prove.
- le prove uguali per tutti gli alunni contrastano con la filosofia della personalizzazione e individualizzazione dei percorsi nel rispetto della persona.

• **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI – introduzione e motivazioni**

Il presente Piano nasce dall'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato in amministrazione trasparente sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'indirizzo: www.istruzione.it

L'analisi del contesto in cui opera l'istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali

ed umane, gli esiti degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi didattici e organizzativi attuati, sono inseriti nel RAV.

Partendo dagli elementi conclusivi del RAV: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo, si procede alla redazione del piano.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- risultati scolastici: intervenire sulla percentuale di alunni che non superano la variazione di 6 e 7 in uscita dal primo ciclo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) un alunno su dieci migliora dal livello 6
- 2) un alunno su dieci migliora dal livello 7

per quanto riguarda gli obiettivi di processo si individuano le seguenti aree:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Continuità ed orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La valutazione è il motore dell'innovazione didattica; il confronto professionale necessario alla definizione delle attività valutative sia delle competenze disciplinari che di quelle trasversali e di cittadinanza può determinare formazione in servizio. La stesura di protocolli e criteri condivisi implica occasioni di confronto e decisioni riguardo alle strategie di insegnamento, che possono determinare miglioramenti nei termini indicati come prioritari, ossia gli esiti degli studenti.

• **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Gli obiettivi formativi, di cui al comma 7 della legge 107, prendono in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento; costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità del nostro istituto circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Competenze linguistiche
- competenze scientifiche e logico matematiche
- competenze musicali ed artistiche, anche attive

- cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà
- sostenibilità ambientale e territorio
- educazione motoria ed a uno stile di vita sano
- uso consapevole dei social network
- lotta al cyberbullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES
- individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti
- apertura al territorio
- sviluppo di attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria e attività di continuità in verticale
- elaborazione e adozione del documento di valutazione con criteri comuni corrispondenti ai voti per tutte le classi parallele relativi a ciascuna disciplina per la secondaria; mentre per la primaria, elaborazione di un documento relativo alla revisione e declinazione dei criteri comuni per il giudizio di comportamento.

• **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI**

L'Istituto Comprensivo definisce pratiche condivise in tema di accoglienza e integrazione/inclusione per rispondere in modo puntuale ed efficace alle necessità di ogni alunno portatore di handicap, DSA o che manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES) in modo continuativo o in un determinato periodo del suo percorso scolastico.

- L'accoglienza a scuola è uno dei momenti qualificanti, specialmente per gli alunni che entrano per la prima volta a scuola o in una classe in quanto devono conoscere l'ambiente di "lavoro" e le persone con cui dovranno relazionarsi: insegnanti, compagni, collaboratori scolastici. In particolare nelle prime classi di tutti gli ordini di scuola vengono programmate attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola per favorire l'inserimento e una conoscenza più rapida e approfondita dei singoli alunni da parte dell'insegnanti.
- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La loro integrazione è presa in carico dall'intero Plesso o scuola e non esclusivamente dalla singola classe o dall'insegnante di sostegno.

È fondamentale, per la loro integrazione:

- Favorire un ambiente educativo e di apprendimento accogliente

- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento
- Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, considerando le difficoltà come risorsa per la scuola e per la comunità scolastica
- Prevenire situazioni di disagio scolastico
- Utilizzare, se necessario, misure compensative e dispensative
- Creare dei progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (progetti – ponte) per favorire un inserimento dell'alunno il più mirato possibile
- Formare le classi secondo criteri mirati: valutazione del gruppo classe - classe meno numerosa – presenza nella classe di compagni significativi per l'alunno; l'alunno diversamente abile deve avere una propria classe di inserimento, indipendentemente dalla sua età anagrafica.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **altri disturbi evolutivi**
- **alunni con svantaggio socio-economico;**
- **svantaggio linguistico e/o culturale.**

AZIONI DELLA SCUOLA

Viene istituito un gruppo formato dal coordinatore di classe o sezione di inserimento, da alcuni docenti dell'istituto e dagli insegnanti di sostegno operanti nella scuola. Il gruppo di lavoro per l'inclusione si prefigge i seguenti obiettivi:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola, sulla base di quanto trasmesso dalla segreteria, dai team, dai consigli di classe;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie da adottare;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- collegamento con neuropsichiatria infantile (NPI) e servizi socio-sanitari territoriali (ufficio di piano della comunità montana della Valchiavenna UDP)

Per gli alunni portatori di handicap, DSA e BES viene definito un piano di interventi calibrato sulle risorse e potenzialità di ciascun alunno, attraverso la compilazione di:

- PEI piano educativo individualizzato per gli alunni portatori di handicap con

insegnante di sostegno

- PDF per gli alunni diversamente abili
- PDP piano didattico personalizzato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

In particolare si riporta quanto dichiarato nel RAV:

- Inclusione e differenziazione

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola programma e realizza le attività didattiche ed educative focalizzando sempre l'attenzione sui Bisogni Speciali. Gli interventi dal punto di vista dell'inclusione sono globalmente efficaci e raccolgono la soddisfazione delle famiglie. I docenti di sostegno agiscono in collaborazione con i docenti curricolari, lavorando di concerto alla stesura dei PEI; questi vengono monitorati in situazioni formali e non. Per gli alunni con DSA vengono condivisi e stesi i PDP che vengono verificati in situazioni formali e non. La scuola attua attività di accoglienza e tratta tematiche di interculturalità e di valorizzazione della diversità; la ricaduta sul clima dei gruppi di alunni e delle sedi scolastiche è generalmente positiva. La scuola si caratterizza per essere una scuola inclusiva.</p>	<p>L'inclusione scolastica sembra non prolungare il proprio effetto sulla vita extra scolastica in particolare nei casi di alunni con più gravi situazioni di disabilità o di debolezze sociali. Fuori dal contesto scolastico sembra diminuire l'atteggiamento di solidarietà e disponibilità che in classe si evidenzia tra compagni.</p> <p>Tale aspetto riveste probabilmente un più ampio bisogno di approfondimento da parte del territorio nelle sue varie componenti. Mancano risorse per organizzare interventi mirati all'acquisizione della lingua Italiana come lingua seconda; a questo problema la scuola risponde con la collaborazione di volontari in particolare dell'Unicef (insegnanti in pensione) oppure organizzando gruppi di peer education e/o di cooperative learning.</p> <p>L'inserimento di stranieri a lingua zero è sempre problematico senza risorse programmate e strutturate.</p>

- Recupero e potenziamento

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come già descritto nel punto relativo all'inclusività, la scuola lavora in modo flessibile e diversificato sulle difficoltà di apprendimento nei diversi plessi. Si tratta soprattutto di alunni con DSA o con disagi socio- familiari particolari, oltre che di alunni stranieri che si inseriscono a lingua zero.</p> <p>La scuola presta attenzione all'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative previste. Ogni consiglio di classe analizza in particolare i risultati degli alunni con BES. Vengono privilegiate le attività di recupero. Il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari riguarda soprattutto la lingua Inglese con la preparazione per il conseguimento di certificazioni esterne: tali interventi risultano molto efficaci e producono ricadute sul lavoro d'aula.</p>	<p>È senz'altro più debole l'organizzazione di attività individualizzate, diversificate, personalizzate se non all'interno del gruppo classe ed in orario curricolare. Anche il potenziamento per gli alunni con maggiori competenze deve fare i conti con la carenza di risorse necessarie per ampliare l'offerta in orario extracurricolare. L'impiego delle risorse deve privilegiare le attività di recupero.</p>

• LA VALUTAZIONE

Attenendosi al DPR n° 122 del 22 giugno 2009, che individua norme per a valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, l'istituto individua modalità e criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione iniziale, intermedia e finale rispettando i seguenti principi:

- Omogeneità: per tutte le discipline gli insegnanti adottano criteri e strumenti di valutazioni analoghi
- Equità: si utilizzano i seguenti strumenti di valutazione
 - prove oggettive/soggettive
 - prove graduati/graduate
 - osservazioni sistematiche
- trasparenza: le valutazioni orali e scritte sono comunicate ai genitori sia sul libretto personale dell'alunno, sia attraverso il registro elettronico per la scuola secondaria di primo grado; mentre per la scuola primaria le valutazioni sono comunicate o sul quaderno dell'alunno o sul diario e registrate sul registro elettronico, che per l'anno scolastico 2017-18 non è ancora accessibile alle

famiglie.

Inoltre le famiglie vengono informate attraverso i colloqui scuola – famiglia e il documento di valutazione quadrimestrale.

La valutazione ha funzione formativa e riguarda gli aspetti educativi e didattici ed è articolata in:

- rilevamento dei punti di partenza e di arrivo di ciascuno
- valutazione del percorso effettuato in base alle potenzialità personali
- ricerca di eventuali errori in chiave costruttiva insieme all'alunno
- valutazione del contesto in cui l'alunno è inserito

Fondamentale considerare che ogni alunno ha una sua valutazione personalizzata che non può e non deve essere confrontata con quella di un altro alunno.

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione educativa ha tematiche comuni, a livelli diversificati, nei tre ordini di scuola riguardanti:

- autonomia
- socializzazione
- comunicazione
- orientamento
- partecipazione

ATTORI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE

La valutazione nei tre ordini di scuola coinvolge:

- Il collegio docenti che stabilisce le finalità educative e didattiche generali della programmazione, nonché i tempi e le modalità di attuazione del lavoro programmato. Inoltre verifica l'efficacia del lavoro svolto.
- Il consiglio di classe della scuola secondaria che:
 - Valuta la situazione di partenza dei singoli alunni, accertata da ogni docente attraverso le prove d'ingresso e osservazioni
 - Individua gli obiettivi didattici delle singole discipline e quelli formativi trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare
 - Indica le attività di recupero, sostegno e potenziamento
 - Convoca le famiglie degli alunni in difficoltà per illustrare la situazione didattico – disciplinare

- Concorda i livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina e il comportamento
 - Verifica l'efficacia del lavoro svolto e propone adeguamenti didattici e metodologici
 - Certifica le competenze acquisite dell'alunno in uscita dalla scuola
 - Accerta la validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche
- I docenti che raccolgono dati per definire la situazione di partenza dei singoli alunni, attuano strategie e interventi concordati e confrontano i risultati rispetto agli obiettivi stabiliti

CRITERI DI VALUTAZIONE

comportamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno 2. Partecipazione e attenzione 3. Autocontrollo e responsabilità 4. Organizzazione del lavoro
Conoscenze ed abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risultati nelle prove sommative che vengono svolte con cadenza periodica 2. Valutazione formativa che tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi e del contesto personale di apprendimento
Criteri di valutazione delle conoscenze e abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza: apprendimento di concetti, fenomeni, principi e procedimenti, fatti e avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici 2. Abilità: uso di elementi basilari (conoscenza e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite) 3. Competenza: maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti

• **GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali. _____	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	_____
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti,	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Consapevolezza ed espressione culturale.	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	_____ Imparare ad imparare. _____	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale. _____	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	_____
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. _____	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	_____
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. _____	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	_____ Competenze sociali e civiche. _____	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

• **GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE STRANIERE	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	

	affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.			
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: RELIGIONE STORIA	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ED.ARTISTICA ED.MUSICALE ED.FISICA	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	

	insieme ad altri.			
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

• **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA**

livelli	criteri
Adeguito e responsabile	<p>Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme</p> <p>Rispetto dell'ambiente e delle cose</p> <p>Relazione positiva e costruttiva con i compagni</p> <p>Rispetto nei confronti degli insegnanti e degli adulti</p> <p>Disponibilità ad accettare suggerimenti</p>
Adeguito	<p>Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle norme</p> <p>Rispetto dell'ambiente e delle cose Relazione positiva con compagni</p> <p>Rispetto nei confronti degli insegnanti e degli adulti</p> <p>Disponibilità ad accettare suggerimenti</p>

Parzialmente adeguato	<p>Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme</p> <p>Non sempre rispettoso dell'ambiente e delle cose</p> <p>Relazione generalmente positiva con i compagni</p> <p>Generalmente rispettoso degli insegnanti e degli adulti</p> <p>Non sempre disponibile ad accettare suggerimenti</p>
Da migliorare	<p>Comportamento poco rispettoso delle norme</p> <p>Poco rispetto dell'ambiente e delle cose</p> <p>Relazione conflittuale con i compagni</p> <p>Poco rispettoso nei confronti degli insegnanti e degli adulti</p> <p>Difficoltà nell'autocontrollo</p> <p>Scarsa disponibilità ad accettare i ripetuti suggerimenti</p>

• **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DESCRITTORI -indicatori
<p>COMPORTAMENTO RESPONSABILE, COLLABORATIVO E PROPOSITIVO</p> <p>Si relaziona sempre in modo corretto e responsabile con persone e cose</p> <p>Rispetta autonomamente le regole</p> <p>Considera e prevede le conseguenze delle proprie azioni</p> <p>È puntuale nelle consegne, nello svolgimento dei compiti e nello studio</p> <p>Aiuta i compagni in difficoltà Fornisce contributi positivi durante le attività</p>
<p>COMPORTAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO</p> <p>Si relaziona in modo corretto e responsabile con persone e cose</p> <p>Rispetta autonomamente le regole</p> <p>Considera le conseguenze delle proprie e azioni</p> <p>È puntuale nelle consegne, nello svolgimento dei compiti e nello studio</p> <p>Aiuta, sollecitato, i compagni in difficoltà</p> <p>Fornisce, sollecitato, contributi positivi durante le attività</p>
COMPORTAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO

<p>Generalmente, si relaziona in modo corretto con persone e cose</p> <p>Rispetta generalmente le regole</p> <p>Quasi sempre è puntuale nelle consegne, nello svolgimento dei compiti e nello studio</p> <p>Considera e riflette, sollecitato, sulle proprie azioni</p>
<p>COMPORAMENTO DISCONTINUO NEL RISPETTARE LE REGOLE</p> <p>Si relaziona in modo non sempre corretto con persone e cose</p> <p>Non sempre rispetta le regole</p> <p>Interrompe compagni e insegnanti</p> <p>Chiacchiera e non rispetta i turni negli interventi</p> <p>Non è puntuale nelle consegne (avvisi/verifiche/materiali didattici), nello svolgimento dei compiti e nello studio</p> <p>Urla e/o corre durante l'intervallo e negli spostamenti</p> <p>Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro, riferiti ai genitori oralmente e/o tramite libretto e/o diario e verbalizzati al Consiglio di Classe.</p>
<p>COMPORAMENTO SCORRETTO IN MOLTE CIRCOSTANZE</p> <p>Spesso si relaziona in modo poco corretto con persone e cose</p> <p>Ha scarso rispetto delle regole</p> <p>Spesso non valuta le conseguenze delle sue azioni</p> <p>Fatica ad ascoltare i richiami</p> <p>Disturba la lezione (gioca, chiacchiera, si distrae ...)</p> <p>Frequentemente non porta i materiali (avvisi, libri, quaderni, strumenti)</p> <p>Non è puntuale nelle consegne (avvisi, verifiche ...), nei compiti e nello studio</p> <p>Ha avuto frequenti colloqui formativi con il Dirigente Scolastico</p> <p>Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro, riferiti ai genitori oralmente e/o tramite libretto e/o diario e verbalizzati al Consiglio di Classe.</p>
<p>COMPORAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO</p> <p>Si relaziona in modo irrispettoso con persone e cose e persiste in tale comportamento nonostante interventi e sanzioni disciplinari</p> <p>Manifesta un rifiuto sistematico delle regole</p> <p>Non valuta le conseguenze delle sue azioni</p> <p>Di tali comportamenti è stata avvisata la famiglia e la valutazione è stata formulata secondo i criteri specificati con apposito Decreto ministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (DM 16 gennaio 2009, n° 5)</p>

• **VALUTAZIONE CONOSCENZE E ABILITÀ**

INDICATORE	DESCRITTORE	
Conoscenza	Ampia e approfondita, anche con informazioni personali.	10
Abilità	Autonomia operativa in situazioni complesse; uso di una terminologia articolata e ricca.	
Competenze	Imposta e organizza un ragionamento logico interdisciplinare sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è personale e creativa.	
Conoscenza	Organica e articolata.	9
Abilità	Autonomia operativa; uso di una terminologia varia e articolata.	
Competenze	Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e ricca.	
Conoscenza	Corretta, completa e abbastanza organica e articolata.	8
Abilità	Autonomia operativa sicura in situazioni note; uso di una terminologia appropriata.	
Competenze	Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e perlopiù autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e articolata.	
Conoscenza	Sostanzialmente corretta e ordinata.	7
Abilità	Autonomia operativa generalmente sicura in situazioni note; uso di una terminologia quasi sempre appropriata.	
Competenze	Imposta ed organizza un semplice ragionamento logico sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è perlopiù autonoma e corretta e precisa.	
Conoscenza	Parziale o essenziale.	6
Abilità	Autonomia operativa in semplici situazioni note; uso di una terminologia semplice ma accettabile.	
Competenze	Necessita di guida nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	
Conoscenza	Lacunosa.	5
Abilità	Scarsa autonomia operativa; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina.	
Competenze	Gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; frequenti errori nell'esposizione dei contenuti.	

Abilità	Autonomia operativa assente; evidente povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina.	4
Competenze	Evidenti e serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravissimi errori nell'esposizione dei contenuti	
Conoscenza	Assente o gravemente lacunosa	

Per la scuola primaria la votazione in decimi è da 5 a 10.

• PIANO DI MIGLIORAMENTO

Alla luce delle criticità e delle esigenze dell'Istituto, viene redatto il piano di miglioramento triennale, con i seguenti obiettivi:

- 1- Possibilità di poter usare il registro elettronico in tutti i plessi dell'istituto.
Tale obiettivo è possibile da attuare attraverso:
 - l'acquisto di ulteriori LIM in modo da poterne dotare tutte le aule della scuola primaria e secondaria.
 - Sensibilizzazione delle Amministrazioni Comunali per l'attivazione della linea internet in tutti gli edifici.
- 2- Elaborazione e adozione del documento di valutazione con criteri comuni corrispondenti ai voti per tutte le classi parallele relativi a ciascuna disciplina.
Per la scuola secondaria in particolare, revisione dei criteri corrispondenti ai voti del comportamento.
Per quanto riguarda la scuola primaria, l'obiettivo è quello di elaborare un documento relativo alla revisione e declinazione dei criteri comuni per giudizio sul comportamento.
- 3- Elaborazione e adozione di un curriculum per le competenze trasversali coerenti alle scelte progettuali con rispettiva declinazione per classi parallele.
Studio ed adozione della certificazione delle competenze ministeriali.
- 4- Continuità
Consigli orientativi:
si ritiene opportuno un maggiore confronto con le famiglie e gli alunni che sono particolarmente indecisi nella scelta della scuola superiore.
- 5- Costituzione commissione continuità infanzia > primaria > secondaria 1° grado.
Attuazione di un maggior numero di progetti in verticale fra i tre gradi di scuola.
Momenti di presenza dei bambini di V° Primaria nelle classi della scuola secondaria sia per assistere a lezioni tipo ma anche per svolgimento di attività dove siano direttamente coinvolti.
- 6- Messa in atto di ulteriori strategie (didattica laboratoriale, attività di recupero – Potenziamento – Attività individualizzate –) al fine di elevare di almeno un punto nell'arco di tre anni il valore della votazione media in uscita dalla classe 3° secondaria.
- 7- Progettazione didattica disciplinare comune in tutti i plessi con conseguenti due prove comuni nell'arco dell'a. s. gennaio – maggio)
- 8- Incremento, formazione e aggiornamento personale docente.

- 1 -Nel corso dell'a. s. 2015/16 si è provveduto a dotare di LIM tutte le classi della scuola primaria di tutti i plessi. Una terza LIM è stata installata anche nella scuola di Villa di Chiavenna, così come era stato evidenziato nel piano di miglioramento.
Sono stati acquistati anche P.C. portatili per la scuola dell'infanzia e sostituiti alcuni P.C. non funzionanti con altri nuovi nell'aula computer della scuola secondaria di primo grado "Bertacchi" di Chiavenna.
Tali sussidi informatici si sono potuti acquisire grazie a fondi ottenuti attraverso partecipazione a bandi locali, donazioni di associazioni ed enti provinciali, fondi del diritto allo studio.
- 2 – Relativamente al punto 2 del piano di miglioramento di settembre 2015 sono stati pianificati nei primi mesi del primo quadrimestre i documenti preventivati, gli stessi sono stati adottati ed utilizzati nell'arco dell'anno scolastico.
- 3 - È ancora in elaborazione il curricolo per le competenze trasversali per classi parallele in linea con la scheda di certificazione delle competenze ministeriale. L'obiettivo è di ultimare tale elaborazione entro i primi mesi dell'a.s. 2016/17 al fine dell'adozione della certificazione sopra citata.

4- Si è attuato un maggiore confronto con le famiglie e gli alunni relativamente al giudizio orientativo.

L'intento è di confrontare numericamente nell'arco dei prossimi due anni il successo scolastico nella classe 1° della scuola secondaria di 2° grado relativamente alla scelta della scuola e rispetto al consiglio orientativo degli insegnanti.

5- È stata costituita la commissione continuità. Si prevede per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 un incremento di progetti, sia disciplinari che trasversali, in verticale fra i tre livelli di scuola. In fase di costruzione anche attività di continuità didattica relative all'acquisizione di alcune competenze di base delle varie discipline.

6- Resta in attuazione il controllo dei voti in uscita dall'esame di stato attraverso tabulazione dei dati ed il calcolo del valore medio per ciascun a. s. a partire dal 2015/16.

Relativamente alle attività individualizzate, permangono difficoltà di una costante attuazione considerata la numerosità della maggior parte delle classi. Nonostante la presenza dei docenti in organico potenziato non è stato possibile organizzare dei processi lineari e continuativi di attività volte al recupero e potenziamento a causa del susseguirsi delle supplenze da coprire in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

7- Nell'arco dell'anno in sede di dipartimenti sia disciplinari che di ambiti, è stata concordata ed elaborata una programmazione didattica comune per disciplina e classi parallele.

È stata svolta una sola prova comune per le discipline di: italiano, matematica, inglese, tedesco per la scuola secondaria. Italiano, matematica, inglese per le classi 1°, 3°, 4° primaria.

Per l'a. s. 2016/17 si effettueranno anche le prove intermedie nel mese di gennaio.

8 – tabulazione delle ore di formazione/ aggiornamento annuale di ciascun docente per verificarne l'incremento.

La formazione sarà organizzata a livello di istituto, di rete di scuole, o proposte da vari enti che verta soprattutto sulla didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie, inclusione BES, modalità innovative di insegnamento relativa a ciascuna disciplina.

• PIANO DI AGGIORNAMENTO

In riferimento alla legge 107/2015 comma 124 della Buona Scuola, la formazione degli insegnanti per l'anno scolastico 2017/18 in ruolo prende spunto dalle priorità indicate nel piano nazionale:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologia
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Con delibera del Collegio Docenti del 6 novembre 2017 , viene approvato il seguente piano di aggiornamento per i docenti:

Azione	Ordine di scuola interessato
Formazione di ambito: <ul style="list-style-type: none"> • didattica laboratoriale • prevenzione disagio giovanile • lingua straniera 	Tutti gli ordini di scuola
Formazione d'istituto	
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione DSA 	Scuola secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none"> • Senza Zaino 	Scuola Primaria
<ul style="list-style-type: none"> • Disagio giovanile 	Tutti gli ordini di scuola
<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza 	Tutti gli ordini di scuola

<ul style="list-style-type: none"> • Autoformazione 	Tutti gli ordini di scuola
--	----------------------------

• PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE :PNSD

Animatrice Digitale: Guanella Mara

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione

e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nella amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L’Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L’Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”* (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Descrizione della situazione attuale della scuola

Riconoscendo il valore delle nuove tecnologie nell'incidere positivamente nel processo di insegnamento – apprendimento, il nostro Istituto ha provveduto, negli ultimi anni:

- alla progressiva dotazione di lavagne multimediali (LIM) nelle aule della scuola primaria e della secondaria di primo grado;
- ad un progressivo accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'Istituto tramite Wi-Fi;
- ad avviare una formazione specifica relativa all'uso delle nuove tecnologie nella didattica (LIM).
- all'introduzione del registro elettronico (azione #12) nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- alla partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- alla partecipazione a corsi (cyberbullismo, Valore PA, Innovazione Tecnologica,...)
Alla nomina delle figure previste dal PNSD (animatore digitale, team dell'innovazione digitale, i "10 docenti").

Da incrementare:

- l'adozione di buone pratiche (flipped classroom, ...);
- l'utilizzo di piattaforme di e-learning (Wikiscuola, Edmodo, ...) e di strumenti per la didattica digitale per la formazione;
- l'utilizzo di piattaforme per le community (e-twinning, ...).

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/2019

<p>AMBITO FORMAZIONE INTERNA</p>	<p>Formazione specifica dell' Animatore Digitale</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e sul sito della scuola.</p> <p>Diffusione delle competenze digitali nelle scuole</p> <p>Attivazione di Google Gsuite for Education.</p> <p>Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Gsuite for Education (Drive, moduli, ...).</p> <p>Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD .</p> <p>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Gsuite for Education).</p> <p>Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p>
--------------------------------------	---

	<p>Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi negli anni a venire.</p>
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</p>	<p>Creazione e implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Repository per la condivisione dei materiali prodotti dalla formazione interna.</p> <p>Coordinamento con il Team per l'innovazione tecnologica, Funzioni Strumentali e altre figure di sistema.</p> <p>Creazione e implementazione di un cloud d'istituto (Gsuite for Education).</p>
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto.</p> <p>Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom di Gsuite for Education.</p> <p>Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</p> <p>Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peereducation.</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale (“Programma il Futuro” azione # 17) partecipazione all'ora del codice.</p> <p>Adozione di pratiche di E-Safety (programma “Generazioni Connesse”)</p> <p>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica (flipped classroom, digital storytelling, ...)</p> <p>Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</p> <p>Selezione di siti dedicati, software e cloud per la didattica.</p>

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

• **ORGANICO**

Visto il decreto legislativo n. 59 del 19/02/2004, la C.M. n. 29 del 05/03/2004, la legge n. 53 del 28/03/2003 e il verbale del collegio docenti del 4 settembre 2017, il dirigente scolastico dispone l'assegnazione dei docenti alle sedi per l'anno scolastico 2017/18 come segue:

scuola dell'infanzia:

PLESSO	INSEGNANTI	SEZIONE
Chiavenna Novi	Balatti Paolina Carnazzola Paola	A
	Nicolò Ombretta Rovedatti Patrizia	B
	Ghelfi Vera Reboa Elena	C
Piuro Borgonuovo	Celi Cristina Rita Nonini Jennifer (p.t. 15 h) Robustelli Claudia (10 h)	A
	Gini Monica Clarioni Patrizia	B
Prata Camportaccio	Sceffer Marina Gusmeroli Doris	A
	Golino Angela Guanella Loredana	B
San Cassiano	Bongio Laura Maroni Elena (p.t.15 h) Robustelli Claudia (10 h)	A
	D'Ignazio Elvira Merz Silvia	B
Villa di Chiavenna	Baraiolo Ermida Pezzotti Barbara	A
IRC	Tomera Meri	Tutte le sedi

Sostegno	Capelli Giovanna 12,5 h	Prata Camp.
	Rogantini Stella	San Cassiano Villa di Chiavenna

Scuola primaria

PLESSO	INSEGNANTI
Chiavenna Pestalozzi	Bedognetti Chiara - Colzada Mariacarla - Farovini Barbara - Folladori Morena - Grassi Elena - Guanella Mara - Martocchi Lorenza - Pelanconi Antonella - Riva Daniela - Rosolen Emanuela - Scaramellini Laura
San Cassiano	Ascone Romina – Cerfoggia Bianca - Copes Carmela - Del Fante Alessia – Fascendini Marcella – Fransci Letizia – Soldati Zelinda
Prata Camportaccio	Altieri Franca – Ciocca Michela – Cretone Antonella – Della Pedrina Elisabetta
Prosto	Cerletti Rita -Della Bella Rosita - De Pedrini Marina – Giorgetta Erica – Mariconti Paola – Tavasci Silvia -Sala Tenna Silvia
Villa di Chiavenna	Del Gener Doris - Giorgetta Rosangela – Rossi Luciana – Valsecchi Nadia
Inglese	Copes Lorena – Patrini Chiara
IRC	Buffoni Serena - Renda Giovanna – Pedotti Alice (4h)
Sostegno	Bercelli Anna – Cretone Emanuela - Dei Cas Giulia – Martinucci Nadia –Capobianco Paola

Scuola secondaria di primo grado

CLASSI	DOCENTI	MATERIE
1° A	Torello Antonia Nonini Ester Pensini Elena Di Francia Patrizia Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia –geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
2° A	Schenini Vera Cicogna Valeria Nonini Ester Via Valentina Di Francia Patrizia Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
3° A	Schenini Vera Nonini Ester Pensini Elena Di Francia Patrizia Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia - geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
1° B	Scuffi Silvia Martinetti Lorenza Via Valentina Di Francia Patrizia Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina	Italiano – storia - geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica

	Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	arte educazione fisica religione cattolica
2° B	Torello Antonia Cicogna Valeria Martinetti Lorenza Via Valentina Di Francia Patrizia Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
3° B	Barri Tania Martinetti Lorenza Via Valentina Di Francia Patrizia Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia - geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
1° C	Tagliente Maria Concetta Mariano M. Gabriella Guanella Sonia Lopriore maddalena Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia - geografia matematica –scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
2° C	Barri Tania Cicogna Valeria Mariano M. Gabriella Guanella Sonia Lopriore maddalena	Italiano – storia geografia matematica –scienze inglese tedesco

	Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
3° C	Tagliente Maria Concetta Cicogna Valeria Mariano M. Gabriella Guanella Sonia Lopriore Maddalena Scaramellini Emanuela Cantaluppi Marina Simonaro Sabrina Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia geografia matematica – scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica

Scuola Secondaria di primo grado di Villa di Chiavenna

CLASSI	DOCENTI	MATERIE
1°	Pasini Luca Giordano Lucia Acquistapace Camilla Guanella Sonia Di Francia Patrizia Cauchi Concetta Fersini Sandro Fagetti Laura Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia geografia matematica – scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica
2°	Giordano Lucia Acquistapace Camilla Guanella Sonia Di Francia Patrizia Cauchi Concetta Fersini Sandro Fagetti Laura	Italiano – storia - geografia matematica – scienze inglese tedesco tecnologia musica arte

	Travaini Silvia Del Curto Paola	educazione fisica religione cattolica
3°	Pasini Luca Acquistapace Camilla Guanella Sonia Di Francia Patrizia Cauchi Concetta Fersini Sandro Fagetti Laura Travaini Silvia Del Curto Paola	Italiano – storia - geografia matematica – scienze inglese tedesco tecnologia musica arte educazione fisica religione cattolica

Vista la delibera del Collegio dei docenti del 11 settembre 2017, il Dirigente scolastico dispone, per l'anno scolastico 2017 -18, l'assegnazione ai docenti dei seguenti incarichi:

Incarichi individuali:

Incarico	docente
Scuola dell'infanzia e primaria San Cassiano	
Referente scuola dell'infanzia	Bongio Laura
segretario intersezione	D'Ignazio Elvira
Referente legge 626	Merz Silvia
Responsabile sussidi /laboratori	Maroni Elena
Referente scuola primaria	Del Fante Alessia
Referente legge 626	Soldati Zelinda
segretario interclasse primaria	Ascone Romina
Responsabile sussidi /laboratori	Copes Carmela
Segretario modulo	Fascendini Marcella

Scuola dell'infanzia e primaria di Prata Camportaccio	
Referente scuola dell'infanzia	Sceffer Marina
segretario intersezione	Golino Angela
Referente legge 626	Gusmeroli Doris
Responsabile sussidi /laboratori	Guanella Loredana
Referente scuola primaria	Altieri Franca
Referente legge 626	Ciocca Michela
Segretario Interclasse	Ciocca Michela
Responsabile sussidi/laboratori	Della Pedrina Elisabetta
Segretario modulo	Cretone Antonella
Scuola dell'infanzia e primaria di Chiavenna	
Referente scuola dell'infanzia	Reboa Elena
segretario intersezione	Nicolò Ombretta
Referente legge 626	Balatti Paolina
Responsabile sussidi/laboratori	Ghelfi Vera
Referente scuola primaria	Dei Cas Giulia
Referente legge 626	Farovini Barbara
Segretario interclasse	Guanella Mara
Referente sussidi/laboratori	Rosolen Emanuela
Segretario modulo	Farovini Barbra, Grassi Elena, Riva Daniela, Rosolen Emanuela
Coordinatori di classe	Cl. 1^ A e B: Pelanconi Antonella – Farovini Barbara Cl. 2^: Martocchi Lorenza Cl. 3^: Grassi Elena Cl. 4 ^ A e B: Colzada Mariacarla – Riva Daniela

	Cl. 5^: Rosolen Emanuela
Scuola dell'infanzia e primaria di Piuro	
Referente scuola dell'infanzia Borgonuovo	Gini Monica
segretario intersezione	Clarioni Patrizia
Referente legge 626	Celi Cristina Rita
Responsabile sussidi/laboratori	Nonini Jennifer
Referente scuola primaria Prosto	Giorgetta Erica
Referente legge 626	Cerletti Rita
Segretario interclasse	Mariconti Paola
Referente sussidi/laboratori	De Pedrini Marina
Segretario modulo	Sala Tenna Silvia
Scuola dell'infanzia e primaria di Villa di Chiavenna	
Referente scuola dell'infanzia	Pezzotti Barbara
segretario intersezione	Baraiolo Ermida
Referente legge 626	Baraiolo Ermida
Responsabile sussidi/laboratori	Pezzotti Barbara
Referente scuola primaria	Rossi Luciana
Referente legge 626	Giorgetta Rosangela
Segretario interclasse	Giorgetta Rosangela
Referente sussidi/laboratori	Del Gener Doris
Segretario modulo	Valsecchi Nadia
Scuola secondaria di primo grado Chiavenna	Docente
Responsabile di sede	Guanella Sonia

Referente legge 626	Di Francia Patrizia
Figura sensibile pronto soccorso	Mariano Tagliente
Segretario/ Coordinatori consigli di classe	Classe 1°A: Torello Antonia Classe 2°A: Nonini Ester Classe 3°A: Schenini Vera
	Classe 1°B: Scuffi Silvia Classe 2°B: Martinetti Lorenza Classe 3°B: Barri Tania
	Classe 1° C: Simonaro Sabrina Classe 2°C: Mariano M. Gabriella Classe 3°C: Tagliente Maria Concetta
Responsabile sussidi e laboratori	Laboratorio di musica: Cantaluppi marina Laboratorio di scienze: Mariano M. Gabriella Laboratorio d'arte: Simonaro Sabrina Palestra: Travaini Silvia Laboratorio tecnica: Scaramellini Emanuela
Scuola secondaria di primo grado Villa di Chiavenna	docente
Responsabile di sede	Pasini Luca
Referente legge 626	Guanella Sonia
Figura sensibile pronto soccorso	Pasini Luca
Segretario/ Coordinatori consigli di classe	cl. 1°: Acquistapace Camilla cl. 2°: Giordano Lucia cl.3°: Pasini Luca
Responsabile sussidi e laboratori	Laboratorio di scienze e informatica: Pasini Luca

Commissioni:

Commissione	funzione strumentale	Compiti	Composizione
Continuità	Simonaro Sabrina Tagliente Maria Concetta	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora i progetti di accoglienza degli alunni provenienti dai diversi ordini di scuola da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico • realizza le iniziative progettate 	<p><u>Infanzia</u>: Carnazzola Paola – Celi Cristina Rita – D'Ignazio Elvira – Guanella Loredana – Pezzotti Barbara</p> <p><u>Primaria</u>: Altieri Franca – Ascone Romina – Grassi Elena – Mariconti Paola – Rossi Luciana –rosolen Emanuela</p> <p><u>Secondaria</u>: Mariano M. Gabriella – Travaini Silvia</p>
PTOF	Martocchi Lorenza	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna il PTOF; • predispone i questionari di valutazione del servizio scolastico da proporre alle famiglie e al personale della scuola • ne elabora i risultati • predispone la comunicazione alle famiglie del POF • predispone il piano di aggiornamento e ne cura la realizzazione 	<p><u>Infanzia</u>: Bongio Laura – Reboa Elena – Sceffer Marina</p> <p><u>Primaria</u>: Del fante Alessia – Della Pedrina Elisabetta – Giorgetta Erica – Giorgetta Rosangela – Guanella Mara</p> <p><u>Secondaria</u>: Cicogna Valeria – Pasini Luca</p>
Inclusione	Scuffi Silvia	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta gli interventi per l'accoglienza, l'inserimento e gli apprendimenti di base per gli alunni/e stranieri, comunitari ed extracomunitari • verifica la validità del protocollo di accoglienza e procede ad eventuali integrazioni o modifiche • Controlla e predispone la documentazione relativa agli alunni disabili; • partecipa alle riunioni periodiche con gruppo H; • partecipa alle riunioni con gli esperti ASL 	<p><u>Infanzia</u>: Balatti Paolina – Colombini Maura –Ghelfi Vera – Gini Monica – Golino Angela - <u>Capelli Giovanna</u></p> <p><u>Primaria</u>: Bercelli Anna – Cretone Emanuela – Dei cas Giulia – Della Bella Rosita- Folladori Morena - Martinucci Nadia – Soldati Zelinda – Valsecchi Nadia</p> <p><u>Secondaria</u>: De Maio Rosaria – Giordano Lucia – martinetti Lorenza</p>

		<ul style="list-style-type: none"> collabora nella elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati 	
Lingue straniere	Valentina Via	<ul style="list-style-type: none"> attività di coordinamento organizzazione di progetti 	Primaria: Cerletti Rita – Copes Lorena – Patrini Chiara Secondaria: Di Francia Patrizia – Lopriore Maddalena – Pensini Elena
Orientamento	Barri Tania Schenini Vera	<ul style="list-style-type: none"> organizzazione attività di orientamento progetto cometa 	
Sussidi informatici	Colzada Mariacarla (infanzia -primaria) Cantaluppi Marina (secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> gestione sito didattico dell'istituto assistenza tecnica 	<u>Infanzia:</u> Baraiolo Ermida – Gusmeroli Doris – Nicolò Ombretta – Merz Silvia – Nonini Jennifer Primaria: Ciocca Michela – Del Gener Doris – De Pedrini Marina – Farovini Barbara – Fascendini Marcella <u>Secondaria:</u> Fersini Sandro – Guanella Sonia
Team digitale	Guanella Mara		<u>Primaria:</u> Buffone Serena <u>Secondaria:</u> De Maio Rosaria

Assegnazione incarichi relativi alla sicurezza a scuola

scuola dell'infanzia:

Incarico	infanzia San Cassiano	Infanzia Prata Camportaccio	Infanzia Chiavenna	Infanzia Borgonuovo	Infanzia Villa
Preposto	D'Ignazio E. Bongio L.	Sceffer M. Guanella L.	Reboa E. Balatti P.	Gini M. Clarioni P.	Pezzotti B. Baraiolo E.
Addetto primo soccorso	D'Ignazio E. Bongio L. Tomera M. Fallati R. (c.s.)	Sceffer M. Mainetti E. (c.s.) Battistessa M. (c.s.)	Reboa E. Ghelfi V. Balatti P. Nicolò O.	Nonini J. Tomera M. Rogantini M. (c.s.)	Tomera M.

Addetto antincendio	Gianera F. (c.s.) Fallati R. (c.s.)	Sceffer M. Gusmeroli D. Capelli(C.s.) Battistessa M. (c.s.)	Reboa E. Ghelfi V.	Gini M. Clarioni P. Nonini J. Rogantini M. (c.s.)	Pezzotti B. Tam M. (c.s.)
Vigilanza divieto fumo	D'Iganzio E. Bongio L.	Sceffer M. Guanella L.	Reboa E. Ghelfi V.	Gini M. Clarioni P	Pezzotti B. Baraiolo E.

Scuola Primaria:

Incarico	primaria San Cassiano	primaria Prata Camportaccio	Primaria Chiavenna	Primaria Prosto	Primaria Villa
Preposto	Del Fante A. Soldati Z.	Ciocca M. Altieri F.	Martocchi L. Dei Cas G.	Giorgetta E. Cerletti R.	Giorgetta R. Rossi L.
Addetto primo soccorso	Del Fante A. Dei Cas G.	Altieri F.	Riva D. Rosolen E. Guanella M. Colzada M.	Giorgetta E. De Pedrini M. Mastai L. (c.s.)	Del Gener D. Rossi L. Valsecchi N.
Addetto antincendio	Soldati Z. Fascendini M. Copes L. Zuccoli A. (c.s.)	Altieri F. Copes L. Silvani P. (c.s.)	Grassi E. Farovini B. Pelanconi A. Copes A. (c.s.)	Cerletti R. Mariconti P. Mastai L. (c.s.)	Giorgetta R. Patrini C. Tam M. (c.s.)
Vigilanza divieto fumo	Del Fante A. Copes C.	Della Pedrina E. Ciocca M.	Scaramellini L. Pelanconi A.	Giorgetta E. Cerletti R.	Giorgetta R. Del Gener D.

Scuola secondaria di primo grado

Incarico	secondaria Chiavenna	secondaria Villa di Chiavenna
Preposto	Guanella S. Martocchi L. Torello A.	Pasini L. Guanella S.

	Pasini A. (dsga)	
Addetto primo soccorso	Mariano M.G. Tagliente M. C. Martinetti L. Demaio R. Bellati M.A.	Pasini L. Guanella S.
Addetto antincendio	Nonini E. Travaini S. Demaio R. Bellati M.A. Buzzetti W.	Pasini L. Tam M.
Vigilanza divieto fumo	Barri T. Masolini C.	Pasini L. Di Francia P.

• TEMPO SCUOLA

Al momento dell'iscrizione le famiglie scelgono il tempo scuola. L'opzione del tempo scuola nella scuola primaria è differente a seconda dei Plessi presenti nell'istituto da 27 ore a 30 ore settimanali, ma in ogni caso l'articolazione oraria è distribuita su 5 giorni con i rientri pomeridiani.

Scuola primaria

Plesso	Tempo scuola proposto
San Cassiano	27 ore rientro pomeridiano: martedì - giovedì
Prata Camportaccio	27 ore; rientro pomeridiano: martedì - giovedì 30 ore; rientro pomeridiano: lunedì – martedì – mercoledì - giovedì
Chiavenna	27 ore; rientro pomeridiano: martedì - giovedì 30 ore; rientro pomeridiano: lunedì – martedì – mercoledì - giovedì
Prosto	27 ore; rientro pomeridiano: martedì - giovedì
Villa di Chiavenna	27 ore; rientro pomeridiano: martedì - giovedì

In tutti i Plessi è attivo il servizio di mensa nei giorni di rientro pomeridiano organizzata dal comune di riferimento, con personale scolastico addetto alla vigilanza degli alunni.

La scuola secondaria prevede un orario di 30 ore su 5 o 6 giorni settimanali. Il tempo scuola organizzato su 5 giorni settimanali prevede due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì. Per gli alunni che frequentano il pomeriggio, la scuola organizza il servizio di mensa presso la scuola secondaria di secondo grado “crotto Caurga”

Attività nella scuola primaria

Nelle 27 ore comuni a tutti gli alunni verranno organizzate le attività previste dai curricoli disciplinari come riportate nel piano dell’offerta formativa e secondo le indicazioni ministeriali.

Per gli alunni che hanno scelto il tempo scuola a 30 ore con quattro rientri pomeridiani, si garantisce un pomeriggio sportivo, mentre il secondo non curricolare sarà dedicato ad attività manipolative - espressive in prima e in seconda. Essendo un tempo scuola nuovo, per la classe terza si valuterà nell’anno scolastico 2018/19 quale potrebbe essere la migliore impostazione da dare al pomeriggio anche in considerazione delle più impegnative esigenze didattiche.

Orari scuola dell’infanzia:

PLESSO	APERTURA SCUOLA	ENTRATA	1° USCITA intermedia senza mensa	2° USCITA intermedia	USCITA
Borgonuovo	7.45 – 16.00	7.45 – 9.15	11,30 – 12.00	13.30 -14.00	15.40 – 16.00
Chiavenna NOVI	7.45 – 16.00	7.45 – 9.15	11,30 – 12.00	13.30 -14.00	15.40 – 16.00
Prata Camp.	7.45 – 16.00	7.45 – 9.15	11,30 – 12.00	13.30 -14.00	15.40 – 16.00
San Cassiano	7.45 – 16.00	7.45 – 9.30	11,30 – 12.00	13.30 -14.00	15.40 – 16.00
Villa di Chiavenna	7.45 – 16.00	7.45 – 9.15	11,30 – 12.00	13.00 -13.30	15.40 – 16.00

Orari scuola primaria:

PLESSO	ANTIMERIDIANO	POMERIDIANO
Chiavenna PESTALOZZI	7.55 – 12.25	Lun. – merc. 14.00 – 16.00 mart. – giov. 14.00 – 16.15
Prata Camp.	8.00 – 12.30	Lun. – merc. 14.00 – 15.30 mart. – giov. 14.00 – 16.15
Prosto	8.00 -12.30	mart. – giov. 14.00 – 16.15
San Cassiano	8.20 – 12.50	Mart. – giov. 14.20 – 16.35
Villa di Chiavenna	8.00 -12.30	mart. – giov. 14.00 – 16.15

Orari scuola secondaria di primo grado:

PLESSO	ANTIMERIDIANO	POMERIDIANO
Chiavenna <u>Settimana LUNGA</u>	7.50 – 12.35	
Chiavenna <u>Settimana CORTA</u>	7.50 – 12.35	Martedì: 14.15 – 16.45 Giovedì: 14.30 – 16.30
Villa di Chiavenna	8.00 - 13.00	

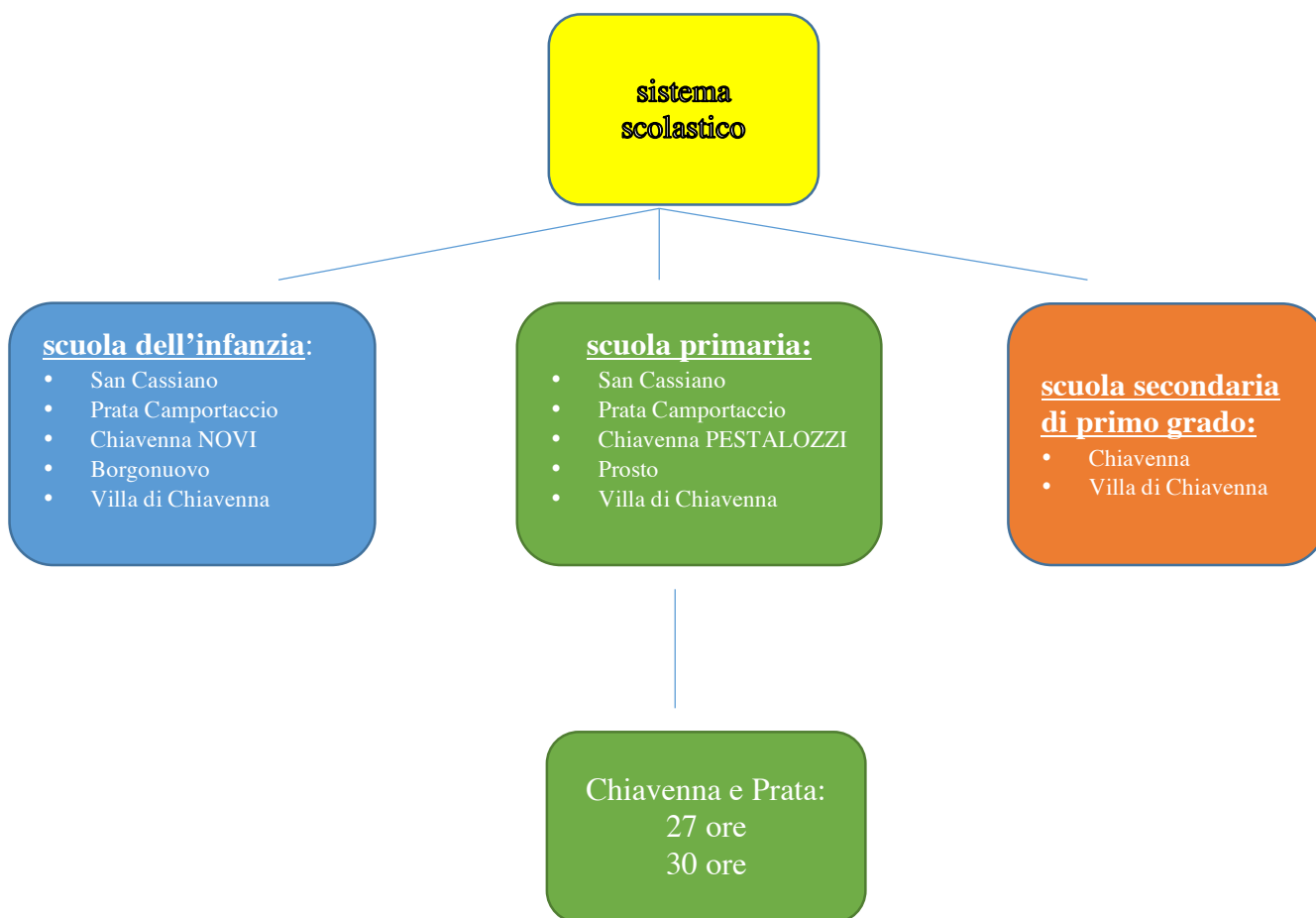
• SCUOLA E TERRITORIO

Il nostro Istituto Comprensivo è una realtà complessa, cui appartengono diversi bacini provenienti da più aree geografiche della Valchiavenna. L'Istituto "Bertacchi" è composto da: **5 scuole dell'infanzia (Villa di Chiavenna, Piuro, Chiavenna, Prata Camportaccio, S. Cassiano); 5 scuole primarie (Villa di Chiavenna, Piuro, Chiavenna, Prata Camportaccio, S. Cassiano); 2 secondarie di primo grado (Chiavenna e Villa di Chiavenna).** Le varie sedi sono dislocate su un territorio che si estende dal comune di Prata, nel fondovalle, a tutta la Val Bregaglia italiana, fino al confine svizzero. A Chiavenna si trova la sede storica dell'Istituto che comprende la

sede della dirigenza e gli uffici amministrativi.

Il territorio è ricco di storia, arte, interessi naturalistici e geologici; dal punto di vista culturale e sociale vi è la presenza di numerose associazioni che si dedicano agli studi storici, alla musica, alla cultura, all'arte, alla solidarietà, al collezionismo, al teatro e allo sport. La scuola pur rimanendo uno dei luoghi privilegiati di diffusione della cultura e di aggregazione giovanile, stabilisce e incrementa rapporti di collaborazione con il mondo associativo del territorio, per l'attuazione di progetti o di approfondimenti che arricchiscano in modo sempre più stimolante e significativo il percorso didattico e personale di ciascun alunno.

• **COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO**



- **ORGANICO PERSONALE ATA**

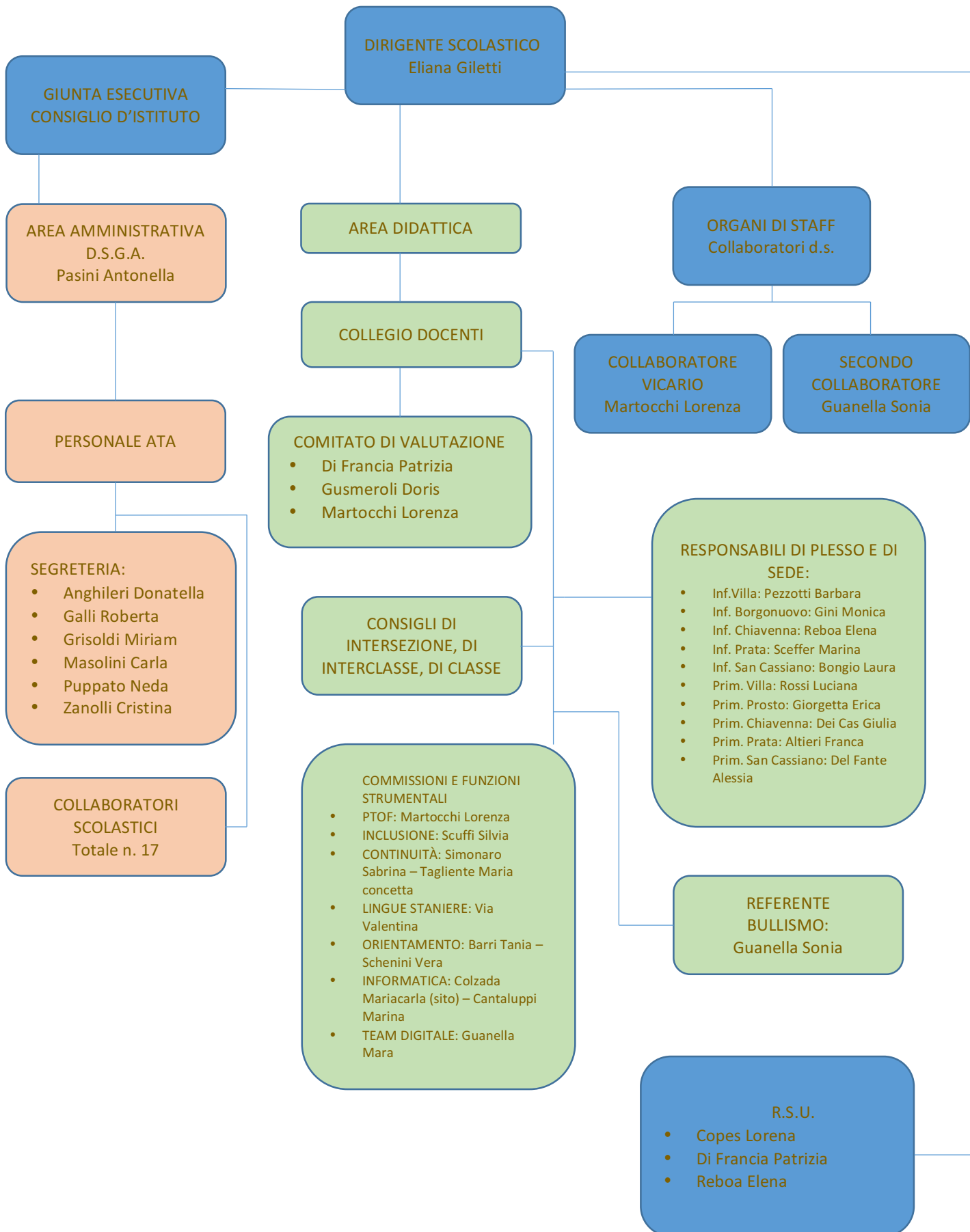
L'organico di diritto Personale ATA prevede l'assegnazione di: n. DSGA, n. 5 assistenti amministratori, n. 17 collaboratori scolastici.

Considerata:

- a- La complessità dell'istituto che comprende n. 5 Sedi di scuola dell'Infanzia, n. 5 Sedi di scuola primaria e n.2 Sedi di scuola secondaria distribuite su 5 Comuni;
- b- La presenza di alunni disabili che necessitano di assistenza nello spostamento all'interno dell'edificio scolastico, nell'uso di servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

si segnala la necessità di risorse aggiuntive per poter garantire il buon funzionamento dei servizi amministrativi e ausiliari.

• ORGANIGRAMMA



Fanno parte integrante di questo piano triennale dell'offerta formativa i seguenti documenti, di cui si allega copia:

1. numeri di alunni per ordine di scuola e per classi
2. scelte curriculari della scuola dell'infanzia
3. scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
4. criteri di valutazione delle discipline della scuola primaria
5. piano dei progetti dei diversi ordini di scuola
6. questionari di autovalutazione scuola infanzia – primaria – secondaria di primo grado
7. Regolamento d'istituto
8. Carta dei servizi della scuola
9. Protocollo d'accoglienza
10. Patto educativo di corresponsabilità